

DOCUMENTO RELATIVO AI NUOVI PROFESSIONALI

Sommario

1. ARTICOLAZIONE OPERATIVA DEL CURRICOLO (ATECO SEP E ATLANTE DEL LAVORO)	2
2. GESTIONE DELL'AUTONOMIA E DELLA FLESSIBILITÀ	4
3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA: mappa UDA, MACRO UDA e UDA TRASVERSALI.....	5
a. CANOVACCIO O MAPPA DELLE UDA E CORRELAZIONE TRA UDA E NUCLEI TEMATICI	5
b. CORRELAZIONE FRA INSEGNAMENTI E NUCLEI TEMATICI	26
c. CORRELAZIONE FRA COMPETENZE E NUCLEI TEMATICI	28
4. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	30
5. PFI, curriculum dello studente ed interventi di personalizzazione generali e specifici.....	30
6. II PROVA ESAME DI STATO	31
a. CARATTERISTICHE DELLA STESURA DELLA 2 PROVA	31
b. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2 PROVA	31
c. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI PREPARAZIONE ALLA PROVA PRATICA PROFESSIONALE;	32

1. ARTICOLAZIONE OPERATIVA DEL CURRICOLO (ATECO SEP E ATLANTE DEL LAVORO)

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studio dell'istituto professionale per l'agricoltura di Bonorva, dell'IIS Fermi Ozieri, fa riferimento alla seguente attività contraddistinta dai codici ATECO adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

SEZIONE A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

DIVISIONE A-01: COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

CORRELAZIONE ALLA NOMENCLATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE UNITÀ PROFESSIONALI (NUP)

Le unità professionali indicate dall'ISTAT sono 9, quelle relative ai nostri indirizzi di studi sono 5 : n°1, n°3, n°6 e n°7

Grandi gruppi professionali	Gruppi	Classi	Categorie
1 - Legislatori, imprenditori ed alta dirigenza	1.3 Imprenditori e responsabili di piccole aziende	1.3.1-Imprenditori e responsabili di piccole aziende	1.3.1.1- Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca
3 - Professioni tecniche	3.3 Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	3.3.1 Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.3.1.5 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	6.4 Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	6.4.1 Agricoltori e operai agricoli specializzati 6.4.2 Allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3 Allevatori e agricoltori 6.4.4 Operai forestali specializzati	
7 - Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	7.3 Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	7.3.1-Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli	

CORRELAZIONE ALLA CLASSIFICAZIONE DEI SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI (SEP)

Nel Decreto recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, all'art.1, comma 1, lettera B, si richiede inoltre la correlazione ai settori economico professionali.

La "Classificazione dei settori economico-professionali": è un sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle Professioni), consente di aggregare in settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: processi, sequenze di processo, aree di attività (ADA), attività dell'ADA. I Sep sono 24 e qui di seguito vengono esplicitati quelli relativi agli indirizzi dei nostri Istituti, come da allegati 2A ("Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane") e 2I ("Servizi per la sanità e l'assistenza sociale").

Qui di seguito viene indicata la correlazione declinata a livello di settori e processi, mentre per l'ulteriore suddivisione in sequenze e A.D.A. si rimanda alle singole opzioni definite per ciascun indirizzo.

SEP	Processi	
1	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
		Attività connesse all'agricoltura: agriturismi e impianti agroenergie
		Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari.
		Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari

2. GESTIONE DELL'AUTONOMIA E DELLA FLESSIBILITÀ

L'istituto professionale agrario di Bonorva articola il percorso utilizzando la struttura usuale della ripartizione "insegnamento/quadro orario settimanale/monte ore annuale". La personalizzazione dei percorsi, pertanto, non utilizza la rimodulazione dei quadri orari o la variazione dell'organizzazione oraria in diversi periodi dell'anno ma la progettazione per unità di apprendimento (UdA) e la personalizzazione educativa che si concretizza nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) definito per ciascuno studente.

Il quadro orario adottato dalla scuola è quello dell'impostazione ordinamentale del profilo in relazione all'indirizzo di studio base allegato al Regolamento *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale"*, pubblicato nel S.O. della G.U. del 27 luglio 2018, Serie generale n. 173.

ELENCO DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia		2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Sc. Della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Fisica + lab	2				
Chimica + lab		3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e pedologia	4	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4			
Geografia generale ed economica	2				
Agricoltura sostenibile e biologica			3	3	4
Agronomia del territorio agrario e forestale			3	2	3
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3	3	2
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari				1	1
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali				1	1
Laboratorio di biologia E di chimica applicata ai processi			2	2	
Economia agraria e legislazione di settore agraria e			4	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e			3	3	3
Religione Cattolica	1	1	1	1	1

3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA: mappa UDA, MACRO UDA e UDA TRASVERSALI

a. CANOVACCIO O MAPPA DELLE UDA E CORRELAZIONE TRA UDA E NUCLEI TEMATICI

Il decreto legislativo 61/2017 e il Regolamento contengono indicazioni “prescrittive” sugli strumenti da utilizzare come l’UdA e il P.F.I.

Le indicazioni, e in particolare l’organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento (UdA) sono state assunte in forma graduale dal corpo docente, partendo dalla condivisione di alcuni criteri guida, tra cui la “modularizzazione” della didattica e l’unità di apprendimento (UdA).

La nuova visione della progettazione didattica non ha ancora sostituito del tutto la tradizionale metodologia e dal punto di vista operativo consiste in una condizione di gestione flessibile e personalizzabile degli apprendimenti.

Nel triennio, la classe V A, ha affrontato il percorso didattico di tipo multidisciplinare e trasversale progettato nelle seguenti UDA:

UDA “PROTEGGIAMO IL TERRITORIO”

Nuclei tematici affrontati:

- I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali e silvocolturali alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
- La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
- Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.

UDA “ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA DELLE PRODUZIONI VEGETALI”

- I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
- La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
- Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
- Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
- I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
- Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
- Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali

UDA:" MARKETING, COMMERCIALIZZAZIONE, QUALITÀ DELLE PRODUZIONI, CONSUMI AGROALIMENTARI NEI PROCESSI PRODUTTIVI RELATIVI ALLE PRODUZIONI VEGETALI"

- I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
- La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
- Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
- Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
- I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
- Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
- Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali

Di seguito il dettaglio della progettazione:

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
CLASSE IV A a.s. 2021-2022	
<p>Titolo</p> <p>E</p> <p>Descrizione</p>	<p><i>PROTEGGIAMO IL TERRITORIO</i></p> <p>La progettazione della presente Unità di Apprendimento nasce dalla possibilità didattica e pratica fornita dalla convenzione stipulata tra Istituto Professionale per l'Agricoltura di Bonorva e la giunta Comunale del paese di Bonorva.</p> <p>La convenzione ha lo scopo di affidare alla Scuola diversi compiti di grande utilità per territorio. L'obiettivo principale è quello della messa in sicurezza di alcune aree degradate dal punto di vista idrogeologico del territorio di Bonorva.</p> <p>Si inserisce in questo contesto l'importanza e l'obiettivo formativo didattico-pratico del percorso previsto. Gli alunni avranno modo di approfondire la tematica e acquisire le competenze attese e delineate nelle linee guida per l'attuazione dei nuovi professionali legate alla funzione protettiva del suolo attuata dalla corretta gestione delle specie forestali.</p>
<i>Coordinatore</i>	Prof.ssa ESTER SPISSU
<i>CLASSI COINVOLTE</i>	IV A
<i>Compito-prodotto</i>	<p>La classe produrrà un compito di realtà, conclusivo e rappresentativo del lavoro di analisi, studio e ricerca svolto durante l'anno.</p> <p>Gli alunni, riuniti in gruppo, si occuperanno della produzione ed esposizione di cartelloni rappresentativi dell'attività svolta. La rappresentazione sarà soprattutto basata sull'utilizzo di mappe, diagrammi, schemi e fotografie scattate durante le attività del percorso svolto.</p> <p>I materiali e i risultati prodotti verranno presentati alla giunta comunale del comune di Bonorva.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO

CLASSE IV A a.s. 2021-2022

**MATERIE
COINVOLTE**Discipline dell'area di indirizzo

Agronomia del territorio agrario e forestale;

Agricoltura sostenibile e biologica;

Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali;

Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale;

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche;

Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale

Educazione civica

NUCLEO TEMATICO "SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"

Competenze dell'area di indirizzoCOMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 3

Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

COMPETENZA INTERMEDIA 3.a: Intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collaborare nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

DISCIPLINE	ABILITA'	CONOSCENZE/ARGOMENTI
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	Determinare il volume dei soprassuoli forestali.	Metodi e formule di cubatura dei boschi e delle piante in piedi.
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	Applicare le tecniche selvicolturali.	Elementi di silvicoltura speciale. Tecniche colturali delle principali specie forestali italiane. Le filiere produttive in ambito forestale. Elementi di vivaistica forestale e tecniche di rinnovazione ed impianto del bosco.
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	Organizzare il cantiere forestale di limitata complessità e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.	Caratteristiche e funzionamento della trattrice forestale e delle macchine per le utilizzazioni forestali. Macchine per l'esbosco per via aerea. Tecniche e modalità organizzative innovative del cantiere forestale.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

CLASSE IV A a.s. 2021-2022

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 5

Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati

COMPETENZA INTERMEDIA 5.a: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.

DISCIPLINE	ABILITA'	CONOSCENZE/ARGOMENTI
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali. Realizzare carte tematiche	Utilizzo dei sistemi informativi territoriali: data base territoriale e sistema GIS, WebGIS, elementi di fotointerpretazione I servizi cartografici locali e nazionali.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 6

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento

COMPETENZA INTERMEDIA 6.a: Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.

DISCIPLINE	ABILITA'	CONOSCENZE/ARGOMENTI
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	Identificare le competenze specifiche degli Enti istituzionali preposti al controllo delle attività nelle aree protette.	Classificazione e gestione delle aree protette.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento.	Principi di assestamento forestale e faunistico.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

CLASSE IV A a.s. 2021-2022

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 9

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

COMPETENZA INTERMEDIA 9.a: Partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali e piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali.

DISCIPLINE	ABILITA'	CONOSCENZE/ARGOMENTI
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	Eseguire correttamente semplici esercizi di matematica finanziaria. Eseguire correttamente le registrazioni contabili. Interpretare e analizzare il bilancio economico e contabile ai fini della valutazione dell'efficienza aziendale e del risultato economico. Redigere la documentazione contabile e fiscale prevista dagli obblighi di legge.	Eseguire correttamente semplici esercizi di matematica finanziaria. Eseguire correttamente le registrazioni contabili. Interpretare e analizzare il bilancio economico e contabile ai fini della valutazione dell'efficienza aziendale e del risultato economico. Redigere la documentazione contabile e fiscale prevista dagli obblighi di legge.

Tempi INTERO ANNO SCOLASTICO

Esperienze attivate FESTA DEGLI ALBERI PRESSO LA SCUOLA;
FESTA DEGLI ALBERI CON IMPIANTO DI SPECIE FORESTALI PER LA STABILIZZAZIONE DEL COSTONE NEL PAESE DI BONORVA (19/11/2021);
PROGETTO PCTO "Imparare lavorando", MODULO 2, TITOLO: IMPIANTO, GESTIONE E MANUTENZIONE DI UN ARBORETO PER LA STABILIZZAZIONE DEL VERSANTE CARATTERIZZATO DA FENOMENI DI DISSESTO NELL'AREA SOVRASTANTE VIA SALIS DEL COMUNE DI BONORVA.
PROGETTAZIONE E MESSA IN OPERA DELL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE PRESSO L'ARBORETO IMPIANTATO PER LA STABILIZZAZIONE DEL VERSANTE CARATTERIZZATO DA FENOMENI DI DISSESTO NELL'AREA SOVRASTANTE VIA SALIS DEL COMUNE DI BONORVA.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
CLASSE IV A a.s. 2021-2022	
<i>Metodologia</i>	<p>Lezione espositiva con supporto multimediale e del libro di testo;</p> <p>Lezione dialogata;</p> <p>lavoro individuale e di gruppo;</p> <p>dialogo con/tra allievi, scoperta guidata;</p> <p>utilizzo del mezzo informatico (Videolezioni, Area Didattica Registro elettronico, email);</p> <p>costruzione di mappe concettuali e tabelle;</p> <p>approfondimento delle tematiche affrontate;</p> <p>Attività pratiche;</p> <p>Didattica laboratoriale.</p>
<i>Strumenti</i>	<p>Libro di testo</p> <p>Dispense e materiale multimediale</p> <p>Riviste tecnico-scientifiche</p>
<i>Valutazione</i>	<p>I risultati dell'apprendimento saranno declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.</p> <p>VERIFICA DEI CONTENUTI: Interrogazioni orali; Prove scritte: in particolare domande a risposta aperta;</p> <p>Ricerche individuali e/o di gruppo; Relazioni orali e/o scritte;</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Valutazione del processo

LIVELLO	D - INIZIALE	C - BASE	B - INTERMEDIO	A - AVAMZATO
DIMENSIONI				
INTERESSE, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Dimostra superficiale interesse per gli argomenti affrontati e partecipa in maniera alterna alle varie attività.	Dimostra apprezzabile/ discreto interesse e partecipazione alle attività, non sempre sostenuti da un'attenzione costante.	Dimostra notevole interesse e partecipazione alle attività scolastiche. Mantiene un'attenzione costante in tutte le fasi dell'attività.	Dimostra vivo interesse e valida partecipazione alle attività scolastiche. Mostra curiosità e coinvolgimento in tutte le fasi dell'attività; mantiene un'attenzione costante.
AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Svolge il proprio lavoro se guidato dal docente	Svolge il proprio lavoro autonomamente ma necessita di continue rassicurazioni	Svolge il proprio lavoro in maniera autonoma seguendo le indicazioni date	Svolge il proprio lavoro autonomamente e individua soluzioni personali
CAPACITÀ DI LAVORARE IN TEAM E SPIRITO DI COLLABORAZIONE	Assume un atteggiamento passivo, intervenendo solo se stimolato. Non ascolta le idee degli altri se diverse dalle proprie. Difficilmente aiuta il compagno anche se sollecitato	Partecipa, se interessato, con un ruolo gregario. Sa ascoltare anche se a volte tende a Imporre le proprie idee. Aiuta il compagno solo se sollecitato dall'insegnante.	Partecipa se Interessato. Sa ascoltare senza interrompere e senza imporsi. Se sollecitato offre volentieri il proprio aiuto.	Partecipa apportando il proprio contributo. Dà valore alle opinioni altrui ed espone le proprie idee in modo costruttivo. Spontaneamente offre il proprio aiuto.
RISPETTO DELLE REGOLE	È polemico nei confronti delle regole e del ruolo.	Se sollecitato dall'insegnante accetta le regole e il ruolo.	Il più delle volte accetta le regole e il ruolo.	Accetta in modo sereno il proprio ruolo e le regole.

Valutazione del prodotto

	LIVELLO DIMENSIONI	D - INIZIALE	C - BASE	B - INTERMEDIO	A - AVAMZATO
LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione è stato utilizzato un linguaggio standard, privo di termini specifici	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione è stato utilizzato un linguaggio corretto, con termini specifici essenziali	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato con precisione e accuratezza il linguaggio specifico richiesto
	EFFICACIA COMUNICATIV A RISPETTO ALLO SCOPO	Il linguaggio utilizzato è corretto e rispondente al tema, ma generico e non riferito, nel registro, alle specifiche funzioni, scopi, destinatari della comunicazione e	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è strutturato e rispettoso dello scopo, con qualche incertezza rispetto al registro, adeguato al contesto, alla funzione e al destinatario	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, calibrato rispetto al contesto, allo scopo, alla funzione e al destinatario	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, pienamente attinente allo scopo e alla funzione, ben calibrato e modulato rispetto ai contesti e ai destinatari
CONOSCENZE E ABILITA' DISCIPLINARI ACQUISITE		L'elaborato denota conoscenze minime e, spesso, imprecise	L'elaborato denota conoscenze essenziali con limitate imprecisioni, non gravi	L'elaborato è correttamente impostato e dimostra buona conoscenza degli argomenti affrontati	L'elaborato è del tutto corretto e dimostra conoscenza approfondita degli argomenti e capacità di collegamento degli stessi
PUNTUALITA' E CORRETTEZZA	CORRETTEZZA, COMPLETEZZA	Il prodotto è sostanzialmente corretto, pur presentando incompletezze in alcune parti	Il prodotto è correttamente eseguito e completo, rispondente in modo sufficiente ai parametri della consegna	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali e spunti per il miglioramento
	PUNTUALITÀ	Scarsa puntualità nell'eseguire il proprio compito e nella consegna dell'elaborato	Esegue il proprio compito in maniera discontinua	Esegue il proprio compito nel rispetto dei tempi previsti	Esegue il proprio compito nel rispetto dei tempi previsti e funge da motore all'interno del gruppo di lavoro

Titolo UDA	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI RELATIVI ALLE PRODUZIONI VEGETALI
CLASSE	V A (2022/2023)
<p>TEMATICA Approccio trasversale volto all'analisi dei processi produttivi delle produzioni vegetali, in un'ottica di: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: agricoltura rispettosa delle risorse naturali quali acqua, suolo, biodiversità e che non utilizza sostanze chimiche inquinanti; DISCIPLINE COINVOLTE: Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali Agricoltura sostenibile e biologica Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche Educazione Civica Lingua inglese</p> <p>SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: è relativa a un'agricoltura vantaggiosa per l'agricoltore con l'obiettivo di garantire la salute delle persone migliorando la qualità della vita degli agricoltori e dell'intera società, promuovere sviluppo economico solidale, salvaguardare i diritti umani, favorire l'equità sociale attraverso un reddito equo (commercio equo-solidale) DISCIPLINE COINVOLTE: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale Educazione Civica Lingua inglese</p> <p>SOSTENIBILITÀ SOCIALE: L'agricoltura sostenibile dal punto di vista sociale riguarda la capacità della produzione agroalimentare mondiale di soddisfare la domanda globale. L'agricoltura sostenibile ha l'obiettivo di garantire la salute delle persone, migliorare la qualità della vita dei produttori, salvaguardare i diritti umani e favorire l'equità sociale. DISCIPLINE COINVOLTE: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale Educazione civica Lingua inglese</p>	
Compito-prodotto	<p>RELAZIONE A CARATTERE MULTIDISCIPLINARE con SIMULAZIONE PROVA D'ESAME <i>Tipologia B della 2 prova esame</i> Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.</p>
COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
<p>TUTTE LE DISCIPLINE CONCORRONO IN SINERGIA ALLO SVILUPPO DELLE SEGUENTI COMPETENZE E ABILITÀ MINIME DEFINITE NELLE LINEE GUIDA COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitari ABILITÀ MINIME Analizzare le realtà agronomiche delle aree di pianura, collinari e montane e le loro potenzialità produttive. Analizzare le caratteristiche dei metodi di produzione e la loro validità nei confronti delle specie agrarie e forestali.</p>	

Individuare e applicare tecniche di coltivazione delle specie agrarie e forestali in relazione alle caratteristiche del territorio.

Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa delle colture rispettosi degli equilibri ambientali.

CONOSCENZE ESSENZIALI

Sistema suolo-pianta-atmosfera e fattori che ne condizionano il funzionamento.

Aspetti essenziali della gestione delle acque e dell'irrigazione.

Principi fondamentali della meccanizzazione con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee ed arboree e selvicolturali.

Sistemi e tecniche di produzione delle coltivazioni erbacee, arboree e forestali.

Difesa delle colture.

Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore.

Norme e sistemi di prevenzione e protezione relative alla gestione in sicurezza dei processi produttivi di settore.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 7: Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale

ABILITA' MINIME

Applicare le tecniche di raccolta delle biomasse forestali e agrarie a fini energetici.

Applicare le tecniche di utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali a fini energetici.

Applicare le tecniche di utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Progettare ed eseguire impianti con colture policicliche per la produzione di biomasse a fini energetici.

CONOSCENZE ESSENZIALI

Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Coltivazione e raccolta delle biomasse, agrarie e forestali ai fini energetici.

Le filiere delle agroenergie.

Utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Normativa nazionale e comunitaria per l'utilizzo delle biomasse

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 8 *Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale*

ABILITA' MINIME

Classificare i reflui zootecnici e agroalimentari in relazione alla pericolosità e alla potenzialità di riciclo.

Applicare le tecniche per il trattamento e la valorizzazione ai fini agronomici dei principali reflui zootecnici e agroalimentari nel rispetto della normativa.

CONOSCENZE ESSENZIALI

Classificazione e caratteristiche chimicobiologiche dei principali reflui zootecnici e agroalimentari.

Trattamento e valorizzazione a fini agronomici dei reflui zootecnici.

Produzione di biocombustibili da reflui zootecnici.

Utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e reflue delle aziende agroalimentari.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 9: *Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale*

ABILITA' MINIME

Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.

Redigere la documentazione contabile ai fini della redazione di bilanci anche previsti da obblighi di legge.

Derivare il risultato economico delle attività produttive utilizzando bilanci di previsione globali o settoriali.

Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari.

Utilizzare giudizi di convenienza e di efficienza aziendale per valutare la fattibilità economica degli interventi produttivi.

Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali.

Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.

Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa entità amministrative territoriali.

CONOSCENZE ESSENZIALI

Principi di economia generale.

Aspetti giuridici dell'impresa agraria e figure giuridiche nelle attività agricole e forestali.

Principi e strumenti della contabilità agraria.

Gestione del bilancio economico e contabile.

Sistema tributario relativo delle imprese agroforestali e catasto.

Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni

Miglioramenti fondiari e agrari e giudizi di convenienza.

Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario.

Valutazione di impatto ambientale.

RACCORDI CON COMPETENZE DI AREA GENERALE: 2, 5, 7, 8, 10, 12

COMPETENZE RELATIVE AGLI INSEGNAMENTI E ALLE ATTIVITÀ DI AREA GENERALE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

V ANNO: Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.

Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.

Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

V ANNO: Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 7 Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

V ANNO: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 8 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimenti

V ANNO: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 10 **Comprendere** e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

V ANNO: Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

V ANNO: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate

DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	Uso sostenibile delle acque Principali sistemi irrigui	L'irrigazione Sistemi irrigui a ridotto consumo idrico. Principali tecniche agronomiche di risparmio idrico: ARIDOCOLTURA
	La gestione dell'acqua in eccesso Sistemazione idraulico-agraria e forestale.	Il concetto di suoli degradati dal punto di vista idrogeologico Lo smaltimento dell'acqua in eccesso nei terreni piani Le sistemazioni superficiali di pianura Il drenaggio sotterraneo La bonifica idraulica Lo smaltimento dell'acqua in eccesso nei terreni inclinati Principali sistemazioni di collina La riduzione dell'erosione attraverso la gestione della vegetazione
	La gestione sostenibile della fertilità del suolo	La fertilizzazione Classificazione dei fertilizzanti Il piano di concimazione
DISCIPLINA	Conoscenze	CONTENUTI
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale. Tecniche di utilizzo delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale. Normativa nazionale e comunitaria per l'utilizzo delle biomasse. Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici. Tecniche di utilizzo agronomico delle acque reflue e di vegetazione delle principali industrie agrarie (olearia, vinicola e casearia) e relative norme di settore.	Cosa sono le biomasse Il compostaggio e il biogas: processo e utilizzo dei prodotti, riferimenti normativi Il pellet I reflui in agricoltura Lo smaltimento dei liquami zootecnici: riferimenti agronomici e normativi Tipologia dei reflui caseari, depurazione e smaltimento con riferimenti normativi
DISCIPLINA	Conoscenze	CONTENUTI
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	Principali avversità delle piante. Rischi connessi all'uso dei pesticidi. Principali sistemi di lotta integrata. Principi di coltivazione biologica.	La sostenibilità in agricoltura PAC, PSR e le misure agroambientali I codici di buona pratica agricola L'agricoltura integrata L'agricoltura biologica Le lavorazioni conservative (minimum tillage, no tillage e strip tillage) L'evoluzione delle strategie di lotta alle avversità, lotta a calendario, monitoraggio e soglie di tolleranza e di intervento La lotta biologica

DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Principali tecniche di coltivazioni erbacee e praticoltura. Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.	Prati ed erbai: principali essenze erbacee utilizzate Gestione dei pascoli Ceduo e Fustaia Principali essenze arboree utilizzate Tecniche di coltivazione e abbattimento degli alberi
DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	Principi di economia generale, i soggetti economici. Principi di estimo generale Aspetti giuridici dell'impresa e figure giuridiche nelle attività agricole e forestali. Principali documenti contabili e fiscali. Elementi di matematica finanziaria. Bilancio economico e contabile preventivo e consuntivo. I conti culturali. Analisi dei costi di produzione e del valore di trasformazione. Valutazione delle colture, dei danni e delle anticipazioni culturali e dei frutti pendenti. Miglioramenti fondiari ed agrari, giudizi di convenienza. Il Business Plan. Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario. Valutazione di impatto ambientale. Funzioni del l'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.	imprenditore agricolo, iap Gli aspetti economici di stima, il metodo estimativo e i criteri di stima Interesse e montante i bilanci parziali Danni da incendio e valutazione distruzione totale e parziale di un fabbricato Miglioramento fondiario in termini di reddito e di fruttuosità Casi pratici di business plan su attività agrituristica VIA e VAS fasi catasto la visura e sue variazioni oggettive e soggettive, calcolo reddito dominicale ed agrario
DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
LOGISTICA E MARKETING	Principali strategie di marketing dei prodotti agroalimentari e forestali	Il marketing mix
DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
LINGUA INGLESE	agricoltura rispettosa delle risorse naturali quali acqua, suolo, biodiversità e che non utilizza sostanze chimiche inquinanti;	Soil characteristics Social, economic and enviromental sustainability
DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
MATEMATICA	calcolare percentuali e proporzioni, interpretare e confrontare al fine della determinazione della quantità di concime per il piano di concimazione in base al titolo del concime e superfici aziendali	Proporzioni e proprietà fondamentali delle proporzioni Proporzionalità diretta e inversa Percentuale Calcolo percentuale diretto e inverso Calcolo percentuale sopra cento e sotto cento
DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI

EDUCAZIONE CIVICA	NUCLEO TEMATICO SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE, AGENDA 2030 E I 17 OBIETTIVI
ESPERIENZE ATTIVATE corso LAORE per l'abilitazione all'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura workshop: l'agricoltura biologica UNISS	
ESERCITAZIONI PRATICHE (utili ai fini della prova pratica) Compilazione registri di campagna relativi a colture con sistema convenzionale ed integrato con ricerca dei relativi disciplinari di produzione sui siti tematici della RAS	
<i>Prerequisiti</i>	Conoscenze base propedeutiche di Agronomia, Gestione e valorizzazione, Agricoltura sostenibile e biologica. Linguaggio di base appropriato e corretto di italiano e inglese Nozioni tecniche di base sull' utilizzo del p.c. e dei software principali
<i>Fase di applicazione</i>	
<i>Tempi</i>	INTERO ANNO SCOLASTICO
<i>Metodologia</i>	Lezione frontale Lavoro di gruppo Attività in azienda elaboratori Uscite didattiche (qualora ve ne sia la possibilità)
<i>Risorse umane:</i> <i>interne</i>	Docenti del C.d.C.
<i>Strumenti</i>	Libri di testo Lavagna multimediale Laboratorio di informatica Azienda agraria
<i>Valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del prodotto UdA a livello collegiale - Prove di verifica di diversa tipologia somministrate dai singoli docenti sui programmi relativi alle diverse discipline; - Controllo prodotto finale valutato collegialmente secondo la griglia di valutazione generale di cui saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - Funzionalità - Correttezza - Rispetto dei tempi - Destrezza dell'utilizzo degli strumenti - Ricerca e gestione delle informazioni - Capacità comunicative ed espressive - Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite - Uso del linguaggio tecnico specifico - Valutazione delle competenze per singolo allievo - Valutazione della condotta

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Livelli Dimensioni	Livello 1 Valutazione 10- 9	Livello 2 Valutazione 8 - 7	Livello 3 Valutazione 6	Livello 4 Valutazione non sufficiente
Esposizione	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti. Durante l'esposizione osserva i compagni e coglie le loro sollecitazioni (risponde a domande, si interrompe e ripete se vede espressioni di dubbio o prendere appunti)	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti.	L'alunno espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un linguaggio appropriato; il tono di voce è monotono e non sempre la gestualità sottolinea i passaggi più importanti	L'esposizione non è chiara e l'alunno usa un linguaggio approssimativo. Non sottolinea i passaggi più importanti con il tono di voce con la gestualità
Conoscenza dei contenuti	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande.	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e risponde con abbastanza sicurezza alle domande.	L'alunno ripete i contenuti riportati sull'elaborato; ha delle difficoltà a rispondere alle domande.	L'alunno ripete alcuni dei contenuti riportati e ha spesso bisogno di guardare gli appunti. Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione e nelle modalità di presentazione	L'alunno espone i contenuti secondo una logica predefinita, utilizza il lavoro prodotto per richiamare l'attenzione e presentare	L'alunno espone i contenuti, utilizza il lavoro prodotto per richiamare l'attenzione e presentare	L'alunno espone i contenuti facendo raramente riferimento al lavoro prodotto per richiamare	L'alunno espone i contenuti senza fare riferimento al lavoro prodotto; non rispetta i tempi di esposizione

	concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	l'attenzione e presentare concetti; rispetta abbastanza i propri tempi di esposizione	
Creatività nell'elaborazione del lavoro	Il lavoro prodotto contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione, è originale nella sua realizzazione e c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il lavoro prodotto contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione ed è originale nella sua realizzazione .	Il lavoro prodotto non contiene tutte le informazioni principali, c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.	Il lavoro prodotto contiene solo alcune informazioni, c'è prevalenza di immagini o di parti scritte, non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.

Titolo-collegamento nucleo tematico	MARKETING, COMMERCIALIZZAZIONE, QUALITÀ DELLE PRODUZIONI, CONSUMI AGROALIMENTARI NEI PROCESSI PRODUTTIVI RELATIVI ALLE PRODUZIONI VEGETALI
CLASSE	V A (2022/2023)
<p>TEMATICA Approccio trasversale volto all'analisi dei processi produttivi delle produzioni vegetali, in un'ottica di: qualità delle produzioni commercializzazione marketing consumi agroalimentari Le certificazioni agroambientali come strumenti per attestare l'impegno verso il rispetto di determinati parametri ambientali ed etici, in riferimento al ciclo di vita del prodotto e della gestione aziendale CONCETTO DI QUALITÀ NELLE CERTIFICAZIONI, COME VALORE AGGIUNTO PER LE AZIENDE</p> <p>DISCIPLINE COINVOLTE: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale Educazione civica Lingua inglese Logistica e marketing dei prodotti alimentari Laboratori di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale Agricoltura sostenibile e biologica</p>	

<p>Compito-prodotto</p>	<p>RELAZIONE A CARATTERE MULTIDISCIPLINARE con SIMULAZIONE PROVA D'ESAME TIPOLOGIA D Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo. CREAZIONE DI UNA ETICHETTA DI UN PRODOTTO</p>
<p>COMPETENZE ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO</p>	
<p>TUTTE LE DISCIPLINE CONCORRONO IN SINERGIA ALLO SVILUPPO DELLE SEGUENTI COMPETENZE E ABILITÀ MINIME DEFINITE NELLE LINEE GUIDA COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 4: <i>Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali</i> ABILITA' MINIME <i>Individuare e applicare i criteri per la classificazione qualitativa dei prodotti agroforestali.</i> <i>Applicare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità.</i> <i>Applicare sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.</i> <i>Supportare l'applicazione delle procedure necessarie per ottenere le certificazioni di processo e di prodotto.</i> <i>Identificare e applicare le norme specifiche riguardanti la produzione e la tutela dei prodotti</i></p> <p>CONOSCENZE ESSENZIALI <i>Caratteristiche e classificazione dei prodotti delle principali filiere del settore agroforestale.</i> <i>Metodologie di controllo di processo e di prodotto dei principali settori di produzione agroforestale.</i> <i>Legislazione nazionale e comunitaria per la tutela dei prodotti di settore.</i> <i>Certificazione dei processi e dei prodotti agricoli e forestali ai fini della tracciabilità.</i> <i>Norme di tutela dei prodotti tipici ed etichettatura.</i></p> <p>COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 10: <i>Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale</i> ABILITA' MINIME <i>Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroforestali.</i> <i>Interpretare i meccanismi che regolano i mercati dei diversi prodotti. Identificare piani di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.</i> <i>Definire gli elementi caratterizzanti le diverse filiere produttive.</i> <i>Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali in relazione alle politiche di sviluppo rurale.</i></p> <p>CONOSCENZE ESSENZIALI <i>Attività di promozione e marketing dei prodotti del settore agro-forestale.</i> <i>Caratteristiche di multifunzionalità del settore agricolo -forestale e servizi connessi.</i> <i>Politiche di sviluppo rurale e forestale nella comunità europea. Tecniche di analisi delle filiere agroalimentari e forestali. Elementi di organizzazione aziendale e tecniche di programmazione dei processi produttivi.</i></p>	

RACCORDI CON COMPETENZE DI AREA GENERALE: 2, 5, 7, 10,

COMPETENZE RELATIVE AGLI INSEGNAMENTI E ALLE ATTIVITÀ DI AREA GENERALE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

V ANNO: Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

V ANNO: Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 7 Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

V ANNO: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

V ANNO: Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

DISCIPLINA	Conoscenze	CONTENUTI
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	Normative vigenti in materia di tracciabilità e di tutela dei prodotti. Normative dell'agricoltura biologica. Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari. Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati. Caratteristiche e funzioni delle associazioni dei produttori.	Le filiere di prodotto e di produzione Procedura per l'iscrizione e la gestione del riconoscimento L'uso dei marchi DOP IGP I prodotti DOP IGP della Sardegna Creazione e funzionamento delle Organizzazioni dei Produttori
DISCIPLINA	Conoscenze	CONTENUTI
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	Normative dell'agricoltura biologica. Principali normative comunitarie, nazionali e regionali.	LE NORMATIVE AGROAMBIENTALI CERTIFICAZIONI AGROAMBIENTALI

DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	distribuzione e gestione nel comparto agroalimentare. Caratteristiche e funzioni dei beni ambientali e metodologie indirette di stima	normativa per la tracciabilità e la tutela della qualità delle principali filiere Estimo ambientale con particolare riferimento al valore d'uso sociale, metodologie estimative adottate, analisi costi e benefici e VIA
DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
LINGUA INGLESE	Strategie di marketing e finalità	What is marketing: definition and benefits
DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
Logistica e marketing dei prodotti alimentari	Normative dell'agricoltura biologica. Principali normative comunitarie, nazionali e regionali. Principali strategie di marketing dei prodotti agroalimentari e forestali. Strategie di distribuzione e gestione dei trasporti nel comparto agroalimentare e forestale. Principali tecniche di promozione e sviluppo dei prodotti agroalimentari. Principali misure strutturali comunitarie e regionali previsti dai piani di sviluppo rurale.	Il marketing mix Il ciclo di vita del prodotto La promozione e le strategie di marketing alternative L'analisi SWOT Il modello di Porter o delle cinque forze competitive Certificazione dei processi produttivi: introduzione alla normativa ISO La PAC L'etichettatura agroalimentare
DISCIPLINA	CONOSCENZE	CONTENUTI
Laboratori di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	Principali caratteristiche delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti. Caratteristiche delle fasi di lavorazione. Caratteristiche qualitative dei prodotti agroalimentari trasformati. Fasi di lavorazione ed elementi critici in funzione dell'obiettivo tecnologico del processo.	Trasformazioni lattiero-casearie Industria Enologica Industria Olearia Conservate vegetali (marmellate, confetture e gelatine) Sistemi di conservazione fisici e chimici Lieviti, batteri e muffe
ESPERIENZE ATTIVATE		
ESERCITAZIONI PRATICHE (utili ai fini della prova pratica) Trasformazioni di conserve vegetali (marmellate, confetture e gelatine), distillazioni e caseificazione presso il caseificio aziendale. Confezionamento ed etichettatura dei prodotti realizzati.		

<i>Prerequisiti</i>	
<i>Fase di applicazione</i>	
<i>Tempi</i>	
<i>Metodologia</i>	Lezione frontale Lavoro di gruppo Attività in azienda Uscite didattiche (qualora ve ne sia la possibilità)

<i>Risorse umane:</i> <i>interne</i>	Docenti del C.d.C.
<i>Strumenti</i>	Libri di testo Lavagna multimediale Laboratorio di informatica Azienda agraria
<i>Valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del prodotto UdA a livello collegiale - Prove di verifica di diversa tipologia somministrate dai singoli docenti sui programmi relativi alle diverse discipline; - Controllo prodotto finale valutato collegialmente secondo la griglia di valutazione generale di cui saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - Funzionalità - Correttezza - Rispetto dei tempi - Destrezza dell'utilizzo degli strumenti - Ricerca e gestione delle informazioni - Capacità comunicative ed espressive - Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite - Uso del linguaggio tecnico specifico - Valutazione delle competenze per singolo allievo - Valutazione della condotta

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Livelli Dimensioni	Livello 1 Valutazione 10- 9	Livello 2 Valutazione 8 - 7	Livello 3 Valutazione 6	Livello 4 Valutazione non sufficiente
Esposizione	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti. Durante l'esposizione	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti.	L'alunno espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un linguaggio appropriato; il tono di voce è monotono e non sempre la gestualità sottolinea i passaggi più importanti	L'esposizione non è chiara e l'alunno usa un linguaggio approssimativo. Non sottolinea i passaggi più importanti con il tono di voce e la gestualità

	osserva i compagni e coglie le loro sollecitazioni (risponde a domande, si interrompe e ripete se vede espressioni di dubbio o prendere appunti)			
Conoscenza dei contenuti	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande.	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e risponde con abbastanza sicurezza alle domande.	L'alunno ripete i contenuti riportati sull'elaborato; ha delle difficoltà a rispondere alle domande.	L'alunno ripete alcuni dei contenuti riportati e ha spesso bisogno di guardare gli appunti. Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione e nelle modalità di presentazione	L'alunno espone i contenuti secondo una logica predefinita, utilizza il lavoro prodotto per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti, utilizza il lavoro prodotto per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti facendo raramente riferimento al lavoro prodotto per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta abbastanza i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti senza fare riferimento al lavoro prodotto; non rispetta i tempi di esposizione
Creatività nell'elaborazione del lavoro	Il lavoro prodotto contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione, è originale nella sua realizzazione e c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il lavoro prodotto contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione ed è originale nella sua realizzazione.	Il lavoro prodotto non contiene tutte le informazioni principali, c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.	Il lavoro prodotto contiene solo alcune informazioni, c'è prevalenza di immagini o di parti scritte, non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.

b. CORRELAZIONE FRA INSEGNAMENTI E NUCLEI TEMATICI

Gli insegnamenti di indirizzo sono protagonisti nell'analisi dei nuclei tematici all'interno del percorso di sviluppo delle competenze e abilità attese, intermedie e in uscita del percorso didattico quinquennale.

Questo deriva dalla stretta e naturale correlazione tra i nuclei tematici e le 10 competenze attese in uscita, e definite con il riordino dei professionali.

Gli insegnamenti hanno perseguito gli obiettivi preposti attraverso una programmazione ben definita dell'Asse scientifico, tecnologico e professionale, nella quale si specifica il contributo di ciascuna disciplina nel raggiungimento dei traguardi.

Pertanto, la correlazione tra insegnamenti e nuclei tematici è legata essenzialmente a questo processo.

Le discipline dell'area generale rientrano nel percorso attraverso la specifica correlazione tra competenze dei diversi assi.

COMPETENZA IN USCITA	DISCIPLINA DEL 5 ANNO CHE CONCORRE ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 1 <i>Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie</i>	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 2 <i>Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni</i>	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 3 <i>Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche</i>	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 4 <i>Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali</i>	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 5 <i>Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati</i>	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 6 <i>Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento</i>	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 7 <i>Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale</i>	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 8 <i>Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale</i>	GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 9 <i>Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale</i>	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 10 <i>Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale</i>	LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI ALIMENTARI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE

c. CORRELAZIONE FRA COMPETENZE E NUCLEI TEMATICI

COMPETENZA IN USCITA	NUCLEO TEMATICO CORRELATO
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 1 <i>Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie</i>	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 2 <i>Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni</i>	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 3 <i>Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche</i>	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 4 <i>Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali</i>	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 6

	7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 5 <i>Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati</i>	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 6 <i>Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento</i>	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 7 <i>Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale</i>	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali
COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 8 <i>Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale</i>	1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.

<p>COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 9 <i>Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale</i></p>	<p>1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.</p>
<p>COMPETENZA DI RIFERIMENTO N° 10 <i>Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale</i></p>	<p>1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali</p>

4. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione per competenze, non è ricondotta ad una sola disciplina e si riferisce ad una valutazione collegiale del consiglio di classe, documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.).

5. PFI, curriculum dello studente ed interventi di personalizzazione generali e specifici

Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale, il P.F.I. rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la

definizione degli obiettivi individuali da perseguire, la formalizzazione del curriculum individualizzato con la relativa documentazione del percorso di studi, compresa la raccolta degli elementi valutativi. Con l'introduzione del P.F.I., gli istituti di istruzione professionale hanno a disposizione uno strumento omogeneo per tutti gli studenti finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione delle 40 attitudini e del bagaglio di competenze di ciascuno, nel quadro della costruzione di un progetto di vita finalizzato al successo educativo, formativo e lavorativo. Tale progetto, tuttavia, non è "individuale", accezione che si riferisce alle attività didattiche tese al raggiungimento dei traguardi minimi formativi per soggetti in difficoltà, ma è "personale" poiché mira a far emergere – entro la trama delle relazioni che si instaurano tra studente, insegnanti, compagni, tutor ed esperti esterni – i talenti e le vocazioni di ciascuno, fornendogli le migliori opportunità affinché il percorso possa essere formativo e potenziante al grado più elevato possibile.

6. II PROVA ESAME DI STATO

a. CARATTERISTICHE DELLA STESURA DELLA 2 PROVA

Il Testo della 2° prova deve contenere:

Indirizzo: (no codice ATECO)

Tipologia prova: (a,b,c,d)

Nucleo tematico: 1 + 2,3,4,5,6,7.

Titolo seconda prova: non obbligatorio ma opportuno

b. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2 PROVA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi delineata nel quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori

Se la prova pratica è misurabile oggettivamente la valutazione rientra all'interno dei 20 punti complessivi, quindi, se il risultato della prova è calcolabile univocamente può direttamente acquisire il peso deciso nella valutazione complessiva finale all'interno dei 20 punti previsti.

Se si valuta, invece, anche la correttezza del processo, si utilizzano le griglie di osservazione opportunamente calibrate sulla prova e si definisce il punteggio complessivo attraverso l'attribuzione del peso alle 2 diverse prove.

Le medie ponderate relative alle due prove, pratica ed esperta, verranno arrotondate per arrivare alla valutazione in ventesimi.

c. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI PREPARAZIONE ALLA PROVA PRATICA PROFESSIONALE;

A causa delle restrizioni causate dalla pandemia COVID, gli alunni della VA dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Bonorva hanno effettuato le esperienze pratiche prevalentemente in classe quarta e quinta. Le esercitazioni e le attività tecnico-professionali si sono svolte presso l'azienda agraria annessa, i laboratori di trasformazione, il laboratorio di chimica e biologia, e presso il laboratorio informatico; tali attività sono state, inoltre, integrate con le esperienze all'interno dei PCTO (ex alternanza scuola lavoro).

Le attività effettuate rappresentano la base della preparazione per lo svolgimento della parte pratico professionale della seconda prova dell'esame di stato per la quale, sono state effettuate e verranno effettuate ulteriori simulazioni di prova, in considerazione del fatto che non vi siano esperienze precedenti, essendo questa la prima classe che affronta il percorso nel riordino degli istituti professionali.

Nella preparazione dei ragazzi allo svolgimento della prova ci si pone l'obiettivo dello sviluppo delle competenze interdisciplinari e trasversali con particolare riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro, la sostenibilità ambientale ed economica e la sicurezza alimentare. Le simulazioni, inoltre, pongono particolare attenzione sulla necessità di integrare gli aspetti pratico professionali con quelli teorici.

Nello specifico, le principali attività realizzate in azienda sono:

- Moltiplicazione vegetale: semina, trapianti, talee e innesti;
- Gestione agronomica: lavorazioni, gestione colturale, realizzazione impianti irrigui, manutenzione ordinaria aree verdi.

Presso i laboratori di trasformazione le diverse esperienze sono legate a:

- caseificazione di latte bovino e ovino con produzione di latticini freschi;
- produzione di conserve e marmellate;
- distillazioni di vinacce e realizzazione di infusi idroalcolici.

In aula, e se necessario in aula informatica, si sono effettuate:

- esercitazioni tecnico pratiche sull'uso di materiale cartografico generale e tematico;
- utilizzo dei GIS;
- utilizzo dei manuali tecnici.